

SINTESI

Agenti batterici patogeni produttori di Beta-lattamasi a spettro esteso nelle filiere zootecniche.

Recapito Unità operativa: alessia.franco@izslt.it

Parole chiave: filiera pollo da carne, , Escherichia coli, Beta-lattamasi a spettro esteso (ESBL)

Il Progetto di Ricerca Corrente 2011 si proponeva di effettuare uno studio nelle filiere avicole, per valutare la presenza di agenti batterici (Enterobacteriaceae, in particolare Escherichia coli) produttori di beta-lattamasi a spettro esteso (ESBLs) e stimarne la prevalenza in un settore della catena produttiva.

Nel Progetto si prevedeva di effettuare uno studio sul prodotto macellato (broilers), per disporre di informazioni preliminari in un settore immediatamente vicino a quello del consumatore finale.

Tra il 2011 e il 2012 è stato condotto uno studio trasversale al dettaglio per valutare la presenza e la prevalenza di E. coli produttori di cefalosporinasi a spettro esteso (ESC), in carni di pollo (polli a busto o sezionati freschi, inclusi i prodotti preincartati, categoria broiler ed assimilabili).

I campioni sono stati prelevati alla distribuzione, prevalentemente in Italia Centrale. In ogni caso, i campioni di carni di pollo prelevati erano stati allevati in n=87 allevamenti diversi, provenienti da n=11 Regioni e n=30 province italiane (che complessivamente producono più del 90% degli polli da carne allevati in Italia), e macellati in n=27 macelli diversi.

Le procedure di laboratorio prevedevano 2 metodologie di isolamento, condotte in parallelo sugli stessi campioni: una attraverso procedure selettive per E. coli “resistenti a cefalosporine a spettro esteso” (ESC-R), e una attraverso procedure non selettive per E. coli.

Gli isolati ottenuti sono stati saggiati con il test per la sensibilità agli antibiotici secondo standard internazionali e sono stati sottoposti a caratterizzazione molecolare per la ricerca dei geni di resistenza.

Lo studio ha dimostrato la quasi sistematica presenza di ESC-R E. coli in carni di pollo al dettaglio, con prevalenze molto elevate allorché (97,70%) stati utilizzati metodi colturali selettivi. La grande maggioranza degli isolati di E. coli ESC-R si sono rivelati produttori di ESBL, prevalentemente della CTX-M (cefotaximasi) family.

I risultati sono riportati nella Tabella 1 AST e ESBL_AmpC e Tabella 2 Carat. genetica riportate nel file Tabella risultati RC IZSLT 02_11.xls (Allegato 1) .